

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stuti dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre o Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Le grotte friulane nella storia e nella leggenda.

Nomi strani.

Nella valle di Raccolana, poco discosto dal paese di questo nome, scorre a precipizio verso il torrente un rio, detto delle Masille, tipico nelle sue erosioni conchiformi della roccia, che qua e là si sprofonda sul suo passaggio in curiosissime cavità a foggia di pentole, in cui ristagna l'acqua anche dopo avvenuta la montana ed il conseguente confluire del piccolo corso d'acqua. Poco discosto dalla riva sinistra di questa s'apre nella roccia una non grande caverna, a cui vien dato il nome di Grotte delle Masille, il qual nome è strano assai, e sembra voglia significare luogo umido od inasce adirittura dalle acque. Or bene, anche questa grotticella offre pascolo alla leggenda popolare, che la vuole un tempo popolata di ninfe boschereccie, o meglio, con termine più paesano e locale, dalle Aganis; soltanto che qui sarebbero queste qualche cosa di diverso - quanto sembra - dalle loro consorelle del Foran di Prestento e della grotta di Vito d'Asio, che dalle Aganis riceve il nome. La tradizione ne fa, per la caverna delle Masille, una creazione intermedia fra le Aganis e le Kriviosse, di cui ho già parlato.

Se è strano quel nome di Masille non meno è l'altro di Drisini, nome appioppato ad una piccola e poco profonda voragine non lungi da Atimisi. Quel foro, che scende una decina di metri, è chiamato la Spilugne de' i Drisini. Chi erano poi questi Drisini, vattelapesca. Erano forse antichi abitatori del sito? Trac il loro nome una medesima origine con quello di drays (la quercia), già sacra presso le razze galliche? Venivano ad essere questi Drisini, qualche cosa di affine alle leggendarie divinità dei boschi, alle agni Driadi, dal bel corpo flessuoso? O, più modestamente, è desso - strano vocabolo - un antico nome di possidenti del terreno? O quello di qualche animale un tempo abitatore della spelunca? Indarno ne feci indagini e ricerche, non seppi ricavare, dagli abitanti del sito, altro che risposte simili a questa: - E' un nome che si dà alla spilugne per distinguerla dalle altre; lu lu simpri vùl e a l'è il so' non, come chel di cunlucue chiosse.

Gli anelli di ferro delle grotte di Prestento

Ho già accennato due volte a Prestento, umile paesello nel comune di Torreano di Cividale, ma sempre riferendomi alla grotta inferiore, detta des Aganis, o Foran di Sanus. A Prestento però c'è un'altra grotta, la superiore, o Foran di Lavandri, o semplicemente il Lavandri (L'antro). E' questa costituita da un'ampia salone, quasi circolare, di mediocre altezza, attraversato da un rigagnolo, che esce da una fessura della roccia. Al vedere questo ambiente, dà me ora così sommariamente descritto, si è tratti a pensare come, probabilmente, un tempo possa essere stato adibito ad abitazione da popolazioni preistoriche, data l'ampiezza e la posizione, che gli davano di dominio su una larga distesa di vallata. Il prof. Tellini vi fece eseguire degli scavi nel fondo, ma senza risultato.

Quello però che abbiamo d'interessante in questa località, non è dentro, ma fuori dell'antro. A fianco e sopra dell'immane apertura, che forma l'ingresso, e che raffigura un grande portone dall'arcata a semicircolo, o quasi, s'erge la roccia a piombo per forse una cinquantina di metri. Or bene: a circa 12 metri dal suolo di una specie di terrazzo, che si stende dinanzi alla caverna, nella roccia sta infitto - e sembra solidamente - un grosso anello di ferro, che non si riesce a comprendere come sia stato piantato lassù. La cosa è strana, neppure? - Ma il più bello: si è, che - a circa 9 metri più in alto, ed a piombo del primo, se ne osservava un secondo, mentre un terzo fa capolino - 8 metri più in alto - in mezzo a un cespo di capricciosa vegetazione spuntata in un cavo della roccia.

Considerazioni e rapporti

Per chi li vede, strana cosa davvero sembrano quei ferri piantati lassù e indarno si cerca di spiegare qual ragione abbia spinto uomini d'altri tempi ad eseguire un tale lavoro, e con quali mezzi, poiché a mala pena una scala potrebbe essere recata in quel sito e sembrerebbe follia l'aver tentato l'im-

presa scendendo dall'alto della parete rocciosa mediante fune. E qui l'audace fantasia popolare si sbizzarrisce cercando negli antichi tempi l'origine e le cause di quello strano lavoro, volendo alcuni perfino che là si fermasse l'arca di Noè, quando le acque del Diluvio avevano coperto la faccia della terra, altri - più modestamente interpretandone l'uso - sostenendo avessero servito ad appendere certi alveari, perchè fossero al fianco dagli animali nocivi.

E non si potrebbero anche ritenere quali resti di un antico strumento di supplizio? - Il nome di monte Piccat, corruzione forse del friulano Pichiad, dato a quello dove s'apre la grotta in discorso, verrebbe a confortare tali opinioni, mentre non è fuor di luogo il ricordare, che non lungi avevamo il castello di Soffumbergo, il cui sito è tuttora denominato Sussimber, il quale era residenza dei Patriarchi Aquileiesi, che vi esercitavano giurisdizione.

Si ricordano anche consimili infissi in certe rupi presso il castello di Luég, nel più esterno angolo del Friuli Orientale, che dalle grotte del luogo vengono denominati collo stravagante appellativo di Alle Torri. Anche alle falde del colle di Medea si vuole ne esistessero, e nell'una come nell'altra delle due località indicate, viene spiegata la cosa colla tradizione del Diluvio e dell'Arca di Noè, nè più nè meno che come a Prestento. Si parla di anelli uguali a Sutrino in Carnia, dove mi fu indicata una roccia, in cui sarebbero stati infissi, e mi fu riferito che anche presso il santuario della Madonna del Monte, sopra Cividale, si osservarono anni addietro ma che poi scomparvero, sgratolandosi la roccia, o per altre cause. Riguardo a quelli di Sutrino dirò come essi non si vuole abbiano segnato il punto d'approdo della biblica Arca, ma semplicemente di certe barche, che solcarono il lago di Soandri, ora scomparso e di leggendario ricordo.

Altre grotte. - Altre tradizioni.

V'è presso Crosis una grotta che chiamano La Mata. E perchè? - Mistero! - E perchè alla grandiosa grotta di Viganti si dà il nomignolo di Lov? - Oh, questo è chiaro a comprendersi: essa si presenta in fondo alla valle Tassocletin come una immensa fauce aperta di una gola smisurata, che s'apre nella parete che chiude lo sbocco alle acque, le quali vi si cacciano vorticoso, spumeggianti e violente durante le piene. Si immagina un'ampia apertura di m. 10 x 8 che dà in un primo canale proseguente colle medesime proporzioni per oltre 40 m., per poi precipitare in una serie di cascate e di conche alternate in modo strano ed ammirabile. Per la storia di questa caverna, dirò che - nel 1882 - vi sparirono travolti dalle acque del torrente Tanalovo in piena, le castelle di legna da ardere ammonticchiate nel fondo della valle e che - a quanto mi fu riferito - avrebbero dato un carico per ben dodici carri.

Non lungi da quella di Viganti, grotta un tempo abitata dal terribile orso delle spelonche, di cui si rinvennero ossa e zanne nel sottosuolo, v'è una poco profonda voragine detta in lingua slava Boh-Wari, che verrebbe a significare: Dio e guardi! - E perchè un tal nome? - Ecco quanto si racconta: - Un vescovo di Udine doveva recarsi a Chialminis, paese posto sul monte Bernardia, per la consacrazione di una chiesa, e venne trasportato lassù in una specie di lettiga, portata da due robusti alpigiani. La giornata era calda e l'afa opprimente; il vescovo grosso e pesante, la strada erta e faticosa. I due portatori sudavano e ansavano come due mantici e, mezzo tra stufiti e sfiduciati dell'impresa, deposero il loro carico presso la voragine, e si riposarono prendendo un po' di fiato. Uno di quei due - ed era una specie di spregiudicato, e si voltò, o qualche cosa di simile - scrutando l'abisso, nereggiante e sogguardando il carico che tra poco gli avrebbe nuovamente gravate le spalle: - E che noi gettiamo là in fondo? - disse in islavo al suo compagno, tanto che il vescovo, da friulano o italiano, che si fosse, non intese. - Boh-wari! - Rispose l'altro inorridito. Il vescovo fu salvo, e non seppa mai il brutto quarto d'ora passato.

La parola Boh-wari è rozzamente scolpita su d'un masso posto sull'orlo della voragine.

La Grotta di Villanova e la sua leggenda

Anche quel labirinto di corridoi confluenti incrociati, sovrapposti fra loro e talora sbocanti in larghe sale, dando quel complesso, il quale viene il nome di Grotta di Villanova, ha la sua leggenda. La grotta di cui parlo, s'apre con due aperture non lungi dalla frazione di Chialminis, chiamato Villanova, e di essa finora furono esplorate ben duemila metri di percorso.

Che fosse anticamente conosciuta, almeno nei corridoi superiori e più vicini all'ingresso principale, lo provano i graffiti a carbone od incisi sulle pareti, alcuni dei quali appartengono al XVII secolo.

Il prof. O. Marinelli, in un suo studio sulle grotte dei dintorni di Tarcento, accenna alla tradizione di un prete, il quale si sarebbe smarrito in quel meandro sotterraneo e vi sarebbe miseramente perito di fame non trovando la via dell'uscita.

Ecco come - una decina di anni addietro - un vecchio ottantenne del paese il presso, ebbe a raccontare questa dolorosa storia a me e ad alcuni amici, raccolti una sera accanto al fuoco, in procinto di recarci a perlustrare una notte di più la estesa caverna.

«Quand ch' o ieri zovin, i vechios da i pais e nus contavin chiste storie, che sei zugeduno un cent'agn prima dal quarantevott.

A l' jere in ta che volte capelan de vite un predi che i phaseve di là a chiazze e che a l' leve di spess ator cu la sclope e cu l' chian.

Una biele, ma par lui brute zornade, a l' si chiapà su dopo gustat e cu l' arcabais su la spale e il chian daprav, a l' le pa la mont.

A l' passà da l' timp, e vigni la sera, ma lui no l' tornave dongie. Ta l' doman, anchimò no si savè auje. E mandarin a ciri a Chialminis, po a Torlan e po sin a Vedronze, e sin a l'arcin, ma cenze nissun risultat. E continuarin a ciri anchimò, e lerin là de grotte, dula che chiamarin l'arcabais su la viartidure.

Grodind, ben justamentri, che a l' si fossipardut la par jentri, e jentrain a cirlu, ma chiale par chiste bande: cu l' feral, chiale parche altre, no podevin scuarzi nè il predi nè il so chian. E uelin mo' di che la puare bestie, dopo qualche zornade e sei saltade fur pa la busate di Crosis. Da l' capelan no si vè più nissune notizie; qualche maldivent al volè ben di la so... ma jo po no vueti metimi in ta l' troppun lor... Si salu: in dutt la maldisgrazi e a di entrat, anchie in tes disgraziis, come forsi e jè stade che.»

Una variante direbbe invece che il prete, entrato nella grotta con una torcia, ma senza i mezzi per riaccenderla, e spentosi quell'unico mezzo di illuminazione, non abbia potuto uscire.

La leggenda delle doline

Prima di uscire da quell'ambiente carsico che è l'altipiano del Bernardia, ricorderò una leggenda che vi fu raccolta, e riprodotta dalle Pagine Friulane, relativamente alle doline, o conche di assorbimento, per cui l'acqua della superficie viene trasmessa al sottosuolo.

«In contadis da l' lùg - dice la leggenda - cenze badai ai a la proibizion de glesie, in zornade di feste e scarin la jerbe e mettorin daspò il fen in medis, come iè l' usanze. Par ch'istig di Dio, ches medis e forin inglutidus da tierre, e restarin nome l'lor stamps, ma cui par insù.»

Tale leggenda però si ripete anche in Carnia ed altri siti.

La grotta del vescovo

Non è già quella di Boh-wari, da me già ricordata, ma altra caverna, posta alla base dello stesso monte Bernardia, e che credo si possa identificare con quella di Crosis, o con altra cavità di quei paraggi, giacchè non viene indicata chiaramente ed esplicitamente. G. Armiellini, che - nel 1855 - ne scrisse una poetica leggenda, raccolta dalla viva voce del popolo, ed inserita nella «Strenna Friulana», accenna ad una cavità profonda e meravigliosa. Ciò quasi mi indurrebbe a credere si voglia riferire la leggenda, che ora riporterò, alla grandiosa grotta Pro-Reale, altrimenti conosciuta collo strano appellativo di Dote,

dalla regione dove è scavata. Ma il nome di Grotta del Vescovo, usato dall'Armiellini, non mi risulta affatto sia dato a questa grotta, la quale d'altronde non godeva certo la popolarità cui accenna l'autore Tarcentino, prima che il circolo Speleologico non la facesse sede di un suo allegro convegno, attratto dalle bellezze naturali del sito e segnatamente dell'ampio salone centrale.

Ecco ora la leggenda, quale io la riassumo dalla ballata dell'Armiellini: - «Con incerto passo, lungo la malagevole via movendo, ricoperto delle vesti sacerdotali, colla fronte ricoperta dalla sacra infula, con il pastorale tra mano, mosse, un giorno, un venerando vescovo - così narra un'antica cronaca - ad una grotta della valle del Torre, nella località detta Crosis. Egli si recava colà, dove per le sue gravi colpe era stato relegato lo spirito di un altro vescovo; defunto, senza che a Dio avesse potuto chiedere remissione dei propri trascorsi. Il dannato, da quel terribile giorno, in cui la divina punizione l'aveva colpito, s'era cola ridotto, e rotolandosi massi dall'alto, con urla spaventose chiudeva il varco a chiunque avesse voluto inoltrarsi nella valle.

E si diceva che una donzella quindicenne, riedendo, per l'aspro sentiero, al suo casolare, tanto avesse timore per le urla e per le minacce dello spirito infernale, che precipitò in un passo difficile, onde rotolandosi di masso in masso, orrendamente si sfaccellò, rimanendo sul ghiareto del sottostante fiume cadavere informe e sanguinoso. Il fidanzato di quella gentile, dopo averla invano cercata fra i più aspri dirupi, per tre giorni e tre notti indarno, appressa la sua miseranda fine, morì di crepacuore.

Altre vittime ancora si ebbe il dannato spirito, che rotolando massi, colgiava i passanti lungo i sentieri sospesi sull'abisso, tanto che allora

quella gola fu detta di «Crosis», per il grande numero di croci, che segnarono sul ciglio dei precipizi le vittime del terribile passo alpestre.

Il venerando esorcizzatore aprì il suo libro dei rituali e scongiurò il dannato a ridursi nell'inferno; sua dimora, o se pure li dovesse rimanere, a non molestare quei poveri e buoni alpigiani. Ma lo spirito infernale si ribellava alle preghiere del santo vescovo, a cui - dopo beffarde ed insolenti parole - lanciò contro un grosso macigno.

Non si scompose il sant'uomo e rinnovò con più vigoria le sue intimitazioni, tanto che quel malvagio spirito, non potendo resistere, si precipitò in una cupa voragine, in cui terminava la caverna; nè più se ne intese novella, e tranquilli rimasero quei buoni alpigiani.

La grotta dei disertori

A poca distanza dal paese di Monte di Prato e scavata nell'omonima montagna, abbiamo una grotticella abbastanza ampia, se non estesa, che viene da qualcuno dei valligiani del Torre designata col nome di grotta dei disertori. Si racconta, nè so quanto ci sia in questo di vero, che - durante la fortunosa epopea napoleonica - una banda di disertori delle armate del grande conquistatore si sia data al brigantaggio, non trovando altro mezzo per sostenersi dato l'incalzare dei bisogni della vita. Si vuole che questi banditi abbiano scelto per loro dimora la grotta di Monte di Prato e di lì abbiano per lungo tempo molestato con le loro scorriere quelli che transitavano per la sottostante strada di Crosis. La cosa però non è suffragata da nessun documento, diremo così, ufficiale.

(La continuazione ad un altro sabato)

A. L.

AUTOMOBILISMO E AREONAUTICA.

Il X grande Salone di Parigi sta per chiudersi e la sua affermazione di quest'anno ha una speciale importanza in relazione alle tante gonfiate e temute crisi automobilistiche.

Quest'annuale esposizione grandiosa di tutte le novità dell'automobilismo, di tutte le più importanti risultanze dei lunghi studi, delle assidue prove e dei tecnici specialisti di tutto il mondo, rinnovata d'anno in anno con crescente interesse e con sempre maggior lusso di contorni - lusso che quest'anno di crisi ha preso delle proporzioni addirittura mirabolanti - e per la sede mondiale nella quale avviene e per la stagione di chiusura dell'annata già preludente alla prossima nuova apertura, ha destato sempre il più vivo interesse nella classe dei veri automobilisti, ma più che dei dilettanti, proprio degli industriali che vogliono imporsi con nuove fabbricazioni sempre più serie, sempre più importanti, o vedere ansiosamente di che cosa sono stati capaci i concorrenti e quali nuovi tipi o quali utili innovazioni hanno saputo introdurre nelle nuove macchine.

E quest'anno l'ansia fu maggiore acciata dalla curiosità dei più, i quali persuasi dello sfacelo della nuova industria, avevano infiltrato le diffidenze e le paure anche in molti dei meno creduli.

E noi, poveri, appassionati di quest'industria così giovane e così importante per il nostro paese, leggemo avidamente le prime notizie della grande mostra, allietandoci subito nel vedere confermata l'imponenza dei prodotti esposti e nella moltitudine dei forti espositori, molti dei quali italiani, le nostre previsioni bene auspicianti all'industria automobilistica.

Ma come in questo anno le garofane più interessanti ed animate, non tanto per novità organiche, quanto per l'affermazione grandiosa e rigogliosa di questa industria, impostesi ormai robustamente con una vitalità esuberante, che presto sarà accompagnata da una larga praticità.

Nulla arretra l'automobilismo, che è una delle applicazioni più vive per la vita moderna, la quale esige di fare sempre più presto, di farlo comodamente, che sente il bisogno di nuove conoscenze di cose, di luoghi e di persone. Molte trasformazioni l'aspetteranno ancora, specialmente perchè esso dovrà popolarizzarsi, perchè dovrà divenire più pratico, più alla portata di tutti; ma nulla fermerà la febbre corsa, che anzi le innovazioni bene assimilate saranno quelle che ne arricchiranno sempre più l'ormai va-

lida fibra e ne allargheranno sempre più le ormai vaste applicazioni.

Ed una delle sue applicazioni inaspettate, quella che è destinata in breve volger d'anni a sconvolgere il sistema di locomozione mondiale è l'addattamento del leggerissimo e diligentemente studiato motore degli automobili ai vari ed interessanti tentativi di aviazione, di volo dirigibile a volontà con un mezzo più pesante dell'aria.

E di queste applicazioni il Salone di Parigi offre interessanti saggi. Oramai i difficili studi ed i costosissimi e pericolosi esperimenti per vincere il mezzo leggero che circonda la nostra terra e che aspetta ansioso di aprire nuove vie ai traffici, resi già troppo difficili ed ingombranti nelle vecchie strade terrestri, si sono decisamente fermati sul tipo di locomobile più pesante dell'aria, di cui vince le estreme riluttanze alle leggi della gravità coll'esuberanza della forza, ottenuta con motori di peso piccolissimo, incredibilmente ridotto in proporzione della potenza sviluppata (un Kg. per cavallo di forza!).

Un po' alla volta siamo tornati ai geniali studi del sommo Leonardo, il quale, precursore dei tempi, dedicò molti dei suoi profondi studi e dei suoi stupidi disegni all'aviazione, convinto che come la pensatissima aquila vince gli spazi grazie alla nota robustezza saviamente applicata dei suoi muscoli, più forse che alla speciale conformazione delle sue ossa; altrettanto deve fare l'uomo.

E se ai tempi del Da Vinci, come del resto anche oggi, ciò poteva sembrare un paradosso nella semplice considerazione dell'uso della misera forza disponibile nell'uomo in relazione al suo peso; considerata quella, enormemente aumentata della leggera forza meccanica, il paradosso potrà trasformarsi in un'assioma le cui verità asserzioni saranno in breve dimostrate dalle applicazioni pratiche.

A questo proposito ci piace ricordare i lunghi e coraggiosi studi ed esperimenti d'un italiano ben poco conosciuto invero, che ha da molti anni dedicato lungo tempo ed ingenti somme ad una applicazione strana a prima vista, ma forse quanto prima d'una pratica immensa; vogliamo alludere agli esperimenti dell'«idro-piano» od «idro-volante» dell'ing. Forlanini di Milano, il quale applicando il principio semplicissimo dell'aeroplano alla trazione sul mezzo liquido, avrebbe frangiuto degli spostamenti velocissimi di masse anche pesanti con uno spreco limitato di forza. Teo-

ria questa che applicata all'attuale locomozione sulle acque, la quale rappresenta un consumo ingentissimo di forza con un enorme dispendio, potrà sconvolgerne completamente l'indirizzo, ottenendo vantaggi di tempo e di danaro incredibili.

Alla prossima mostra automobilistica di Torino (Gennaio, Febbraio 1908) sarà dato largo sviluppo alla mostra aeronautica e specialmente ai dirigibili, cui si assegneranno ingenti premi ed una coppa d'oro già donata dal Re; per cui speriamo che ci voglia figurare anche l'apparecchio dell'ing. Forlanini e che non ne manchino altri dei diversi studiosi italiani, che già da tempo dedicano il loro tempo all'interessante problema.

Possano dunque le novelle applicazioni dell'ingegno umano accelerare le loro attuazioni pratiche in modo che sia dato anche a noi di goderne le insperate utilità.

ing. c. f.

La riabilitazione del Medebach

Il nome del capo-comico Girolamo Medebach è tanto legato a quello del Goldoni, che chi conosce quest'ultimo, non ignora il primo. Lo conosce come il sorreggitore dei primi passi del commediografo, sulla strada dell'arte, ma anche come colui che poi lo piantò inonestamente, dopo avergli fatto provare il peso della sua esosità.

Ora Cesare Musatti, diligente ed acuto ricercatore del passato della sua Venezia, in un articolo pubblicato sull'«Ateneo», cerca di dimostrare l'ironicità di quest'ultimo giudizio, servendosi della corrispondenza inedita del Medebach con un amico bolognese, che gli servi di intermediario nel suo secondo matrimonio. E certo da quelle lettere emerge un uomo francamente onesto e simpatico, che nella donna cerca la virtù e l'amelizia (se non l'amore, che era vecchio), senza curarsi del denaro. Forse il Musatti doveva tener conto, per la valutazione di quest'ultima circostanza che un vecchio, anch'esse un po' tirato, per una giovane che gli piaccia, sa dimenticare la dote. Ad ogni modo ognuno sottoscriverà alla conclusione dell'autore: che prima di condannare il Medebach, bisogna esaminare più a fondo e più largamente che non si sia fatto, il suo carattere e i precedenti della sua separazione dal Goldoni.

b. c.

A proposito delle Casse di maternità

Nello Spettatore è un notevole articolo per la istituzione delle Casse di maternità, senza le quali l'applicazione della legge sul lavoro delle donne rischia di diventare iniqua e crudele.

Infatti, secondo la legge odierna sul lavoro delle donne e dei fanciulli, verrebbe proibito il lavoro industriale alle puerpere durante un mese, o almeno durante le tre settimane successive al parto; regola saggissima, raccomandata dalla medicina e dall'igiene e che mira a salvare tante madri da malattie terribili e senza rimedio; ma che diventa assurda e crudele quando alle puerpere non si dia modo di sostentarsi senza ricorrere al consueto lavoro.

Come provvedere al puerperio delle 730 mila operaie che lavorano negli stabilimenti d'Italia? E quale somma favolosa occorrerà per far fronte a queste nuove provvidenze sociali? Invece il problema, esaminato sui dati positivi, è dei più semplici e dei meno costosi. Anzitutto bisogna stabilire che queste Casse debbono essere alimentate da un sussidio corrispondente al numero delle operaie assicurate, e pagare un premio nei casi di puerperio.

Una inchiesta ha stabilito che sopra 1000 operaie dai 15 ai 45 anni, si hanno 45 parti all'anno e che il fabbisogno finanziario è di circa L. 680.000 all'anno che potrebbe agevolmente mettersi insieme mediante i contributi degli industriali e delle stesse operaie che dovrebbero versare i tre quarti di una giornata di salario ogni anno.

Le operaie d'Italia - prosegue l'articolista - sarebbero ben liete di contribuire alla istituzione di una Cassa che provvedesse al loro eventuale puerperio, e gli industriali non sarebbero scontenti di sopportare questo nuovo onere; anzi è a ricordare che l'ingegnere Saldini, a nome dei maggiori industriali d'Italia, ebbe a proporre di porre a intero carico della classe padronale i contributi alla Cassa, ma questa sua proposta non incontrò il favore delle rappresentanze operaie, timorose che il nuovo carico non potesse essere sopportato dagli industriali minori, creando così in loro confronto uno stato di inferiorità manifesta.

Cronaca Cittadina

Morta in seguito a sevizie?

Corta Felicità Da Rio di Artegna fu accompagnata, l'altra sera, da due suoi parenti, all'Ospedale. Il medico di guardia rilevò dal certificato del medico di Artegna che la Da Rio avesse sintomi di peritonite, e perciò l'accolse d'urgenza facendola accompagnare in sala N. 79.

Più tardi, i dottori Cavarzerani e Castellani visitarono l'infelice giovane: ma viste le sue gravissime condizioni, non poterono procedere all'atto operativo.

Durante la notte lo stato dell'infelice andò sempre aggravandosi tanto che, ieri mattina alle 8.30, ella esalava l'ultimo respiro.

Ma prima di morire, la povera donna, durante la notte, al dottor Castellani e alla suora di servizio aveva raccontato una ben dolorosa storia.

Da tre anni, il 4 febbraio 1904, ella era andata sposa ad un muratore di Artegna, col quale però non andò mai d'accordo. Quando egli era assente, in Germania, sul lavoro, ella viveva bene; col suocero; ma al suo ritorno, era l'inferno; il marito la perseguitava, la bastonava...

Tre mesi or sono ella dava alla luce un bambino che allattò fino a pochi giorni addietro, quando il marito così violentemente la percosse da gettarla a terra. E il brutale giunse al punto di colpire in pieno ventre la disgraziata con una ginocchiatella...

In base a questo doloroso racconto, il dott. Castellani fece rapporto alla direzione dell'ospedale che a sua volta ne avvertì il Procuratore del Re.

Ieri mattina giunse l'Udine il maglio della defunta, e saputo della sua morte volle vederla davanti al suo cadavere parve commosso. Poi diede tutte le disposizioni per un decente funerale.

Stamane, erano anzi venuti a Udine due fratelli e due cugine della povera martire, assieme ad altri per assistere ai funerali, ma questi per ordine del Procuratore del Re furono sospesi, dovendosi prima procedere all'autopsia per constatare le cause di morte.

Abbiamo parlato, questa mattina, con i fratelli e con le cugine. E' poi vero che il marito bastonasse la povera donna?

Eh si, sì; altro che vero! Ogni volta ch' al tornevo di Germanie a l'ere de quarantevott!...

E perchè?

Ma... Aial el vizi di bevi?... Sì; ancie. Ma 'o pal bevi o par che al vebi cualchi diul pa ciav... no si salu... Contavie, iè, che la bastonave... Sì che contave... ma no dult... Sì fradis, ciu, e han duvod ch'olle in ciase par un mes dor... ma dopo, lui a l'ha tant fat che le ha tornade a volè dongie...

Naturalmente, la cosa adesso è in mano della autorità giudiziaria; che farà la luce su questo triste dramma coniugale.

Per l'obolisco eretto a Bessano alle vittime militari.

Scheda di sottoscrizione ricevuta dal signor Giuseppe Mizzau.

Uccellino Lucchini L. I. Antonietta Mizzau A. Sorella Valceschi I. Enrico Ballio I. Mizzau Edmondo I. Sabatini Daniele I. De Biasi Gius. Ferri I. Bissattini Sante I. Bertoli Tobia I. Della Rovere Umberto I. Berelli Giulio I. Co. Fabio Asquini I. Guido Nigris I. G. Baccino I. G. Giorgetti I. G. 0.20, Moos Angelo I. 0.20, Luigi Chittarini I. 0.20, Zucchiotti G. B. 0.20, Burelli Angelo I. I. Isonda Segala I. 0.20 (cinquemila) Gius. 5.00, Toso Ernesto I. Giuseppe Mizzau 5.00. Totale L. 25.70.

Il Comitato vivamente raccomanda a quanti hanno ricevuto schede per la sottoscrizione di volerle rimandare coi relativi importi raccolti al più presto, direttamente all'Amministrazione della Patria del Friuli.

Propaganda cattolica. Domani alle ore 4.30 pom. nella chiesa di S. Antonio av. ha luogo una Conferenza sul tema:

Istruzione laica? Conferenziere, è il sac. Attilio Ostuzzi. L'ingresso alla conferenza è libera.

La lettura di Berto Barbaurani. E' stata definitivamente fissata per la sera di venerdì 6 dicembre. Come abbiamo a suo tempo annunciato, parte del ricavato andrà a beneficio della Dante.

Partito Giovanile Liberale Italiano. Domani 1 Dicembre avrà luogo nella palestra ginnastica (continenza concessa) una pubblica conferenza alle ore 7 pom.

Sarà oratore il pubblicista Friulano che parlerà sul tema: Per una nuova democrazia. Tutte le associazioni politiche si intendono invitate.

Ammissibile il contraddittorio.

Porcia

Furto sacrilego.

29. — Signori! Ieri, ad ora imprecisata di questa notte, scassinarono la cassetta delle elemosine della chiesa di S. Antonio, asportandone il contenuto, che avrà potuto essere circa L. 8. In moneta spicciola. Dei furtivi, nessuna traccia.

Ippils.

Dimissioni del segretario. Questa mane come fulmine a ciel sereno, è sparso in paese la notizia della rinuncia a segretario comunale del sig. Birri cav. Giuseppe. Non è che un parlare di quella inaspettata risoluzione; i commenti sono vari. Tutti indistintamente appresero con senso di vero rincrescimento tale decisione, essendo il cav. Birri un distintissimo funzionario e quest'amministrazione, merco la profana opera sua, ne riteneva già i benefici vantaggi. Mi riserva di ulteriori particolari in proposito.

Zoppola.

Sagra. Domenica 1 dicembre avrà luogo la annuale sagra di S. Andrea, che richiama sempre molte persone dai paesi circconvicini.

Forni di Sopra.

Ancora del fratricidio colposo. Ci scrivono da Tolmezzo, 29: Vi mando i seguenti ulteriori particolari circa il grave fatto succeduto giorni sono a Forni di Sopra e di cui vi diedi in precedenza informazioni per fonogramma.

La bambina a nome Alice rimasta vittima per mano del fratello Giacomo di Antonio Cella aveva solo 5 anni, e venne colpita dalla carica a pallini ad una distanza di poco più di un metro. Il fucile, da quanto il ragazzo ebbe poi a raccontare a chi lo interrogava, fu da lui trovato in camera per terra, rasente un muro; e mentre la bambina stava ancora in letto, egli lo appoggiò all'estremità del letto stesso e credendolo scarico, esplose il colpo. La povera bambina rimaseva all'istante cadavere. Le era stata asportata tutta la parte sinistra della scatola cranica.

Il feritore esterefatto, si diede allora a gridare: — Ho uccisa mia sorella!... Ho uccisa mia sorella!... Immaginarsi la scena raccapricciante che ne seguì.

Informato tosto del fatto, si recò sopralluogo l'autorità per le constatazioni di legge.

Codroipo

Reclamo ferroviario. 30. — (B). — Verificandosi la mancanza di carri bestiame anche in questa stazione ferroviaria, il Sindaco di Codroipo ha inviato oggi i due seguenti telegrammi:

«Comm. Bianchi direttore generale Ferrovie stato ROMA

Questa stazione lamentasi abitualmente mancanza carri bestiame, con grave danno nostri cittadini. Pregho provvedere urgentemente.

Sindaco Ballico».

Camera Commercio

UDINE. Nostri floranti mercati bovini gravemente danneggiati, abituale mancanza di carri questa stazione. Pregho sollecitare urgenti provvedimenti chiesti anche al direttore generale Ferrovie stato.

Sindaco Ballico».

Cena d'addio ad un medico condottò.

Dopo 6 anni di lodevole servizio, l'egregio dott. Dante Ambrosio abbandona la condotta di Cammino di Codroipo per assumere quella di San Giorgio (il riparto di San Michele) al Tagliamento.

Ieri sera i maggiori del paese gli diedero la cena d'addio, alla fine della quale furono scambiati diversi brindisi. La folla brigata si sciolse a mezzanotte.

Maestra rinunciataria.

La signorina Anna Lunazzi ha rinunciato al posto di maestra della Scuola Comunale di San Vito (Camino). Motivi di famiglia determinarono le impreviste dimissioni.

Seduta consigliere.

Oggi alle ore 2 pom. ebbe luogo l'annunciata seduta di questo Consiglio Comunale, della quale vi manderò per il prossimo numero dettagliata relazione.

Riunione Magistrale.

42 maestri si riunirono ieri a convegno, presieduto dal cav. Venturini Ispettore scolastico. Anche di questa riunione vi manderò la relazione per la Patria di Lunedì.

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Minerva. Nell'entrante settimana vi avremo fra noi il grande artista Ermelino comm. Zaccanti.

Il pubblico apprezzatore di bel nuovo la sua arte immensa, quale interprete della *Morte Civile*, del *Lambertini* e della *Forza di coscienza*.

Subito dopo intraprenderà un breve corso di recite la primaria Compagnia drammatica italiana diretta dal valente artista Ettore Paladini. Si promettono interessanti novità.

Servizi comunali

Pierpaoli prof. Nazareno e Luzari prof. Roberto, nella commissione direttiva del Museo friulano e biblioteca.

Avv. Giuseppe Doretto, revisore dei conti per il 1906 in sostituzione dell'ing. Mosè Schiavi (che rinunciò alla carica di consigliere).

Comelli avv. Giuseppe e Caratti avv. nob. Umberto nel Consiglio scolastico provinciale.

Del Puppo prof. avv. Giovanni e Cudugnello ing. Enrico nella commissione d'ornato.

Del Puppo prof. avv. Giovanni e Liso Leonardo nella commissione conservatrice dei monumenti. Levi avv. Giovanni, Muzzatti Girolamo, Piva Italo, Gori Giuseppe, Michelazzi Giovanni, Marcolini Pietro e Feltri e Degani Luigi (Comune Sante, Bissatini Giovanni, Barbieri cav. Luigi, Conti Attilio e Tonini Romolo, supplenti nella commissione per la tassa di famiglia).

Novelli Edvige, Peloi Giulia, Ferrucci Arturo, Radina Giuseppe, Della Porta co. Giovanni, Riva dott. Giuseppe, Cremese Antonio, Perotti Galeazzo, Bessone Lorenzo e Gnesutta Raymond; nella commissione di vigilanza per le scuole comunali anno scolastico 1907-08.

Istituzioni pubbliche di beneficenza. Marioni rag. Giovanni Battista nel Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio.

de Brandis nob. Enrico nel consiglio amministrativo della Commisaria Uccellis.

Pignat Luigi (rieletto), avv. Conti e dott. Umberto Sellan nella Congregazione di Carità (nuove elezioni) de Brandis nob. dott. Enrico nel Consiglio amministrativo dell'Istituto Miescio.

Mangilli march. Francesco in quello dell'Istituto Renati.

Pagani Camillo in quello del Monte di Pietà.

Angelini dott. Corradino, in quello della Casa di Ricovero.

Bigotti Giuseppe e Carrara Giuseppe in quello della Confraternita Calzolari.

Perusini dott. Costantino, Caponi avv. Urbano, De Toni ing. Lorenzo e Sandri Pietro in quello del Civico Ospedale.

Perusini dott. Costantino a rappresentare il Comune nel Consiglio per l'Ospizio Cronici.

Sandri Pietro a rappresentare il Comune nel Comitato del Consorzio Ledra Tagliamento.

In seduta segreta. Il consiglio ha tenuto la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta, relativa a nomine provvisorie e ad incariche nel personale insegnante delle scuole elementari.

Approvò in seconda lettura: l'aumento di stipendio, al medico direttore dell'Ospedale e il sussidio alla vedova del defunto vigile urbano Angelo Placenzotto.

nomino ingegnere capo del comune l'ing. Polverosi, attualmente alla Spezia.

accolse la domanda della già maestra comunale signora Giulia Verisintoni ved. Drusini per la sistemazione della pensione di riposo, promette nel persona e di diario.

Tito Padovani assistente di prima classe, a ricevitore di prima classe, l'assistente di seconda classe Giovanni Muschietti, ad assistente di prima; l'assistente di terza classe Giovanni Vonzo, ad assistente di seconda.

nomino il signor Enrico Luzo al posto di diurnista nell'Ospedale civile.

non accolse la domanda di sussidio della signorina Giovanna Maria Cella di Ballia.

Approvò l'aumento di salario alla bidella addetta allo stabilimento scolastico rurale di Paderno.

accolse la proposta di riconferma quinquennale degli impiegati municipali Signori Pietro Rasoni, G. B. Lenardon, Gino Pagnutti, Alessandro Plebani e rag. Giovanni Toso.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 29 novemb. 1907.

Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.14
" 3 1/2 0/0 (netto)	102.17
" 3 0/0	69
Azioni	
Banca d'Italia	1223
Ferrovie Meridionali	630
" Mediterranea	603.50
Società Veneta	187.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Padova	497.50
" Meridionali	337
" Mediterraneo 4 0/0	497.75
" Italiano 3 0/0	338.25
Credito com. prov. 3 1/2 0/0	404.50
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	497.25
" Cassa Risparm. Milano 5 0/0	509.50
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	501
" " " 4 0/0	500
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	99.99
London (sterling)	25.23
Germania (march)	122.74
Austria (corone)	104.20
Pietroburgo (rubli)	233.01
Rumania (lei)	97
Nueva York (dollari)	51.43
Turchia (lire turche)	22.38

la delle conseguenze che ne dovrebbero accendersi senza altro. Il Consiglio, conformemente alla proposta della Giunta, approva senza discussione e all'unanimità di ricollocare il Consiglio di Stato.

E si comunicano i due decreti 22 e 23 novembre) coi quali il Prefetto annulla le deliberazioni consigliari 14 ottobre passato relative a borse della fondazione Marangoni — una per lo studio medico e una per il legale. Mentre si legge il primo decreto, il consigliere Cudugnello a un certo punto esclama:

— Chi ha fatto quel decreto?.. Comincia a diventare bambinesco!.. Si affanna prendere in giro il consiglio, questo!..

La Giunta propone di rigettare contro i due decreti; e che il consiglio interessi le stesse a promuovere dalla commissione amministrativa lo studio delle modificazioni necessarie per evitare gli inconvenienti che si verificarono finora: cioè di avere i fondi per assegnare queste borse di studio (vi sono accumulate oltre lire 32 mila), e non poterle assegnare.

Muovono alcune osservazioni i consiglieri Renier e Cudugnello e Schiavi. Questi non fa opposizione, e si ricorre al Governo: ma vorrebbe che, nel contempo, si cercasse di avviare a quest'altro guaio, della lungaggine cui si andrebbe incontro prima di venire ad una soluzione. Perché supponiamo, che il Governo ci dia ragione; e allora i ricorrenti potranno rivolgersi al Consiglio di Stato; e se il Governo ci desse torto, allora dovremmo ricorrere noi.

Si potrebbe studiare una soluzione così: accontentare i due, per i quali furono assegnate le borse di studio (signori Ermacora e Del Missier), accordando loro, frattanto, una somma sulle rendite accumulate; il Comune ricorrere; ma provvedere frattanto anche lo Statuto sia riformato subito, per modo che se anche la soluzione della cosa si protraesse, verun danno ne verrebbe a nessuno, e noi, fino dal prossimo, anno saremmo in grado di applicare il nuovo statuto e cominciare ad erogare le rendite della Fondazione.

Il Sindaco rievoca che ad una tal soluzione anche la giunta aveva pensato; ma che si presentano difficoltà non lievi. Comunque, terra conto delle osservazioni fatte dal consigliere Schiavi.

E con questo, i due ordini del giorno sono approvati — vale a dire, si accorda alla Giunta la facoltà di ricorrere contro i due decreti prefettizi.

Luca, sevole, pane a. latrine. Una caratteristica della seduta, che ieri si svolse, si è che non erano relazioni stampate. Di tutto gli assessori informavano verbalmente il Consiglio: onde a noi, che gli assessori medesimi non ricercano per consegnarci i «plich» da essi letti, riesce più difficile, per non dire impossibile, riferire cifre e dati.

Così possiamo dire che, su riferita dell'assessore Pico, il consiglio approva la liquidazione e il collaudo dei lavori di impianto per la pubblica illuminazione elettrica; e la determinazione — in lire 1500 — del compenso all'ingegnere progettista e direttore: il compianto ingegnere Cardin-Fontana. Tale somma sarà pagata agli eredi di lui.

Dopo le spiegazioni espresse dal sindaco Pecile, il Consiglio approva di innalzare di due metri la tettoia-palestra annessa al fabbricato scolastico urbano di S. Domenico: lavoro del quale si presenta l'opportunità, perché si doveva mutare il coperto — che era in cartoni cartamati — con altro di zinco, sicché non costerà molto, né porterà alcun serio sensibile poché nell'appalto dei lavori a S. Domenico si conseguirono forti ribassi d'asta.

Dopo raccomandazioni d'indole amministrativa del consigliere Measso, il consiglio approva la spesa d'impianto del Panificio comunale.

Approva inoltre l'ordine del giorno della giunta che affida alla ditta Fratelli Pecile la fornitura di banchi per le scuole elementari — accettando come raccomandazione quanto dicono il consigliere Bosetti e Cudugnello, che cioè si affidino alcuni lotti anche ad officine minori, purché facciano parità di condizioni.

Si tratta di 540 circa banchi nuovi, alcuni a due posti, del costo di lire 24 l'uno; altri ad un posto, del costo di lire 17.

Si approva il progetto per la costruzione di una latrina pubblica in vicolo Brovolan, con affittanza del locale per lire 400 annue dal signor Gio. Batt. Pellegrini. — Si raccomanda, in questa occasione, alla Giunta di sopprimere la latrina pubblica ch'è in via Sottomonte, perché è ridosso quasi della Civica Biblioteca; e la Giunta promette di tener conto della raccomandazione, e annunciò di avere intenzione di sopprimere anche alcuni altri pubblici spanditi.

Le nomine. In ultimo della seduta pubblica, si proclama l'esito delle votazioni per le molteplici nomine. Sono rieletti quasi tutti gli uscenti. Notiamo:

Programma

dei pezzi musicali che la Banca del 79.0 Hegg, Fanteria eseguirà sotto la Loggia Municipale domenica 30 Novembre dalle ore 15 alle 16.30.

1. Marcia Militare (Il Delfino) Yanineti
2. Intermezzo (Manuel Mendel) Villast
3. Valse (Avevi) Amari Pifferi
4. Atto 2. (Il Trovatore) Verdi
5. Preghiera e Danza (Grieg)
6. Polka (Waldteufel)

COSE UTILE E POCO NOTE

Spaventatevi, se il vostro bambino nato da due o tre giorni ha gli occhi gonfi, rossi e che buttano marcia. Egli è vicino a diventare cieco. Per carità, correte dal medico. Se non c'è, lavate gli occhi spesso con acqua calda salata e dentro ad essi fate cadere due gocce per volta, quattro volte al giorno, di acqua, mezzo bicchiere, nella quale si scioglie un pezzetto grosso come un acino di pepe.

Ed ora un parere su di un rimedio. Sentite: «Riconoscente per l'antierio spe» dizione dei suoi GLOMERULI di ottimo risultato contro l'anemia «sono a pregarla d'inviamene al «tre tre scatole».

«FABBRICOTTI Conte RICCARDO» Parma.

Le scatole costano L. 3 e si trovano nelle migliori Farmacie, oppure a Pesaro nella Ditta O. RUGGERI.

Il cinematografo Roatto

Sempre più interessanti riescono gli spettacoli offerti da questo splendido Cinematografo. Ieri sera il pubblico assisteva numeroso al Giro del mondo, meravigliosa proiezione. Che il Sig. Roatto continui ad ammanirci svariati e interessanti spettacoli, e vedrà che il pubblico Udinese non mancherà di confermargli quella simpatia fino ad ora dimostrata.

Arresti. Furono dalle guardie di P. S. tratti in arresto G. Battà D'Alvise fu Antonio da Revignano, contadino senza dimora fissa e Vicentini Eugenio fu Giacomo da Palazzolo del Friuli, perché alle ore 21 di jersera nell'osteria tenuta da Cattarossi Colomba, in via Aquileia, dopo avere consumato un litro di vino senza averlo pagato, pretendevano ancora il letto per dormire alle stesse condizioni.

All'Ospedale. Ieri fu medicato al nostro ospedale il bambino Livo Baldarino di mesi 14 di Lavariano per ferita da taglio alla mano destra, riportata accidentalmente con una scure.

Guarirà in giorni 18.

Riotta Romana. Salsiccia di Vienna e Libiana, Kobolfin di Lecco, tartufi freschi, Lingua e prosciutto cotto, galantina di pollo, Frutta secca, Mostarde, Zamponi di Modena, cotecchini speciali, Olive verdi, grande assortimento. Frutta, olio scioppo ecc. all'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini — Udine, telefono 172.

Quanto prima Panettoni di Milano.

I friulani disgraziati all'estero. Felice Venier, di Cordovado, lavorando in una fabbrica di cementi ad Atwood fu vittima d'un accidente.

Il capo operario Giovanni Rigotti, friulano, addetto alla ferrovia dei Tauri, fu assalito di tre crocchi e derubato di corone 13.400 che dovevano servire a pagar gli operai.

A Trapani si calmano

Trapani, 29. Ieri la città è stata animata, ma tranquilla. Lo sciopero è stato parziale ed i non aderenti allo sciopero vennero rispettati. La pubblica illuminazione funziona. Nel pomeriggio una dimostrazione di circa 300 persone percorse le vie della città cantando l'inno a Nani. Nessun incidente.

Oggi gli studenti vorrebbero impedire la ripresa delle lezioni all'Istituto.

Violenze coscienti. Roma 29. Ieri sera durante il tafferuglio avvenuto all'uscita della Casa del popolo per il mancato comizio dei ferrovieri, la guardia di città, Sante Lampi ricevette una coltellata ad un braccio. All'ospedale militare fu dichiarata guaribile in dieci giorni.

La Spagna rifa la sua flotta. In un articolo, lo Standard scrive che il progetto di legge per aumentare la forza marittima della Spagna apre un nuovo capitolo negli sforzi fatti da quel paese per riprendere il posto che gli spetta. L'entente conclusa l'anno scorso fra la Spagna, l'Inghilterra e Francia, che ha un significato grandissimo, e la Francia e la Spagna debbono avere una flotta in relazione alla loro politica internazionale.

Notizie in fascio. Il senatore Mangilli presidente del comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano, presentò a Falleria la targa commemorativa dell'esposizione. Il Presidente lo tratteneva a colazione.

Nel nuovo bilancio della marina furono stanziati somme per l'accreciamento del contingente delle truppe e delle navi.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Presiede Luzzatti. P. M. Massimilla.

Falso in giudizio.

Antonio Bernardi fu Domenico di anni 30, Stefano Corsi fu Giovanni di anni 31, Giuseppe Salvadori fu Francesco di anni 51 (questo resosi defunto). — I primi due da Prepotto ed il terzo di Cividale — sono imputati.

Il primo di falsità in giudizio per avere come parte convenuta in giudizio civile giurato falsamente nella sentenza del 21 gennaio 1909, il Pretore di Cividale, di avere restituito a sua sorella Maria Bernardi lire 500 avute a prestito.

Il secondo ed il terzo, di falsità in giudizio per avere ciascuno affermato falsamente, dopo averne come testimoni innanzi al Pretore di Cividale nella sentenza civile 3 Maggio 1909, che avevano visto l'Antonio Bernardi dalla sorella Maria Bernardi L. 500, in Cividale sulla piazza davanti all'osteria di Rovero Carlo.

Gli imputati sostengono la verità delle loro prime osservazioni; ma vari testi li smentiscono. Fra gli altri, il mediatore Pietro Modonutti, il quale anzi pagava la posizione affermando che esso tentava subornarlo offrendogli un compenso: — ma la mia coscienza non la si compra per nessuna cifra? — esclama egli.

Durante la deposizione del Modonutti, il Bernardi interrompe varie volte, esclamando: «Sei venuto a sequestrarmi un manz par pajade di mediazioni».

Il Presidente lo chiama all'ordine. Il teste Petrucci Giacomo d'anni 62 fu quello che prestò lire 400 al Bernardi, perché pagasse la sorella.

Pres. E vi furono restituite? Par inchinarti mi a dat i manz.

L'avv. Zugliani, Parte Civile, fa un'accusatissima arringa.

Il Pubblico Ministero passa in accorto esame tutte le risultanze processuali, nulla ommettendo; e conclude chiedendo che il Bernardi venga condannato a 18 mesi di reclusione ed al Corsigli ad un anno.

Il difensore avv. brassi fa una stringente difesa domandando che gli imputati siano assolti per non provata reità, e subordinatamente che loro infittita sia pena più mite.

Il Tribunale condanna Antonio Bernardi ad un anno di reclusione 2.0 lire di multa, ed un anno d'interdizione dei pubblici uffici; e Stefano Corsigli a mesi 9 di reclusione ed un anno d'interdizione dei pubblici uffici.

In solido, nelle spese del processo, al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata, ed a lire 60, per la costituzione di parte civile, nei riguardi del Salvadori, dichiara estinta l'azione penale perché resosi defunto.

Il processo clamoroso d'oggi.

Oggi verrà discussa la causa per quale reità intendono reciprocamente da due impiegati dell'Ente Bontà Comitale, Giacomo Paderni di Riccardo di anni 28 e Giacomo Madrassi di Pietro di anni 41 entrambi di Udine, imputati.

Il primo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

Il Madrassi, di ingiurie, per avere contemporaneamente offeso il decoro del Paderni, messo esattoriale, con le parole non stia a rompermi... le scatole; vada al suo posto; indi di fessioni personali, per avere sempre nelle medesime circostanze a fare assenti con pugni e calci il Paderni.

Il secondo, di oltraggio, per avere il 17 agosto passato in Udine offeso l'onore e la reputazione di Giacomo Madrassi collettore esattoriale, in sua presenza con causa delle sue funzioni; con le parole mascalzone: «porco», «canaglia matricolata».

I facchini in carcere sostengono le accuse e le ingiurie pubblicamente fattele. Si escono vari testi di accusa a difesa.

La parte Civile avv. Doretto, conclude perché sia conosciuta la colpeabilità dell'imputata e non chiede la relativa punizione.

Niente panna! — pensa fra sé, bene obliato: signora Lodolo. Rido, bene obliato l'ultimo.

Ad un certo punto, il facchino Gressani è allontanato dalla Sala, perché ubriaco.

Il Pretore ascolta con l'abituale pazienza tutte le parti, oltre la Civile; o cioè, Pubblico Ministero, e difesa (avv. Peter Ciriani), e finisce col dar la vittoria alla donna, dichiarandola assolta per non provata reità e condannando i cinque facchini querelanti nelle spese processuali.

Tribunale di Pordenone. Bancarotta. Pietro Pavan di Francesco d'anni 30, mercante di Rauscedo, è imputato di bancarotta semplice essendosi dichiarato fallito con sentenza 14 dicembre 1909. Egli non ebbe a tenere libri prescritti, omettendo di fare l'inventario e la dichiarazione di cessazione dei pagamenti; il Tribunale lo condanna a mesi cinque di reclusione.

Figlio snaturato. Luigi Tassan-Pagnoncelli di Giuseppe di anni 34, contadino di Aviano, è imputato di maltrattamento verso il proprio padre con minacce e vie di fatto, e di averlo anche colpito nel 23 settembre ultimo con un colpo di Zappa.

Il P. M. richiede la pena di 7 mesi di reclusione, ma il Tribunale tenuto conto dei precedenti dell'imputato, lo condanna alla reclusione di mesi 9 e giorni 12.

Tribunale di Tolmezzo. Grave condanna per contrabbando in unione. Le guardie di finanza della Brigata di Pauraro trovandosi, nel 26 luglio, in perlustrazione nella località Casera Dimon in territorio di quel Comune, scorse a qualche distanza quattro donne con gerle che stavano cercando il contone Austro-Ungarico. Le guardie avuta il sospetto si trattasse di contrabbandiere, mossero loro incontro, e queste vistesi scoperte si diedero a precipitosa fuga, abbandonando sul luogo i gerli, col carico. Inseguite per i dirupi, fu raggiunta e tratta in arresto la sola Colletta Lucia maritata Morocutti fu Gio. Battista di Tansia di (Treppo Carnico). Le altre furono identificate (più tardi per l'onoranda Morocutti fu Pietro di anni 46, Leonarda Moro ved. Craighero di anni 52, e Maria Graighero fu Giovanni di anni 37, le prime due di Tansia e l'ultima di Muzzalis (Ligosullo).

Il Tribunale le condannava oggi a due anni e mesi sei di detenzione ciascuna, alla multa di L. 1180,88, alla vigilanza speciale alla Pubblica Sicurezza per un anno, ed alle spese.

Difensore, l'avv. Onofrio Da Pozza.

Per oltraggio ad una guardia. Pietro Domini di Santo d'anni 41, oste di Sauris è imputato di oltraggio per avere nel 1° febbraio 1907, agitando i pugni contro la guardia forestale Samuele Martinis, detto al di lui indirizzo.

Se si trattasse di oltraggio di denunciarlo, misureremo i pugni assieme.

Viene condannato a giorni 25 di reclusione e L. 85 di multa ed alle spese.

Difensore, l'avv. Giuseppe Candussio.

Parlamento Nazionale. CAMERA. Dopo molte parecchie interrogazioni, la Camera tratta della proposta da Bisolotto per la sospensiva sul progetto di legge per il reclutamento militare.

Morpurgo fece dichiarazione che avrebbe votato contro.

Essi votati. Ma la Camera non è in numero.

Lo sciopero dei tramvieri della Edison. Milano, 29. — Vista la nessuna disposizione dei tramvieri ad affrettare una soluzione pacifica, tanto che essi non hanno presi in nessuna considerazione le profferte dei deputati Cornaggia, Chiesa e Turati, per un intervento di questi onde promuovere una ripresa delle trattative, l'autorità politica ha fatto proseguire gli esperimenti intrapresi ieri per un servizio tramviario ridotto, e oggi ha continuato più ampliato, e cioè con ventiquattro vetture.

All'uscita delle vetture della rimessa di Via Spontini, sono avvenuti nuovi tumulti provocati dagli scioperanti tramvieri, che avevano preso seco i loro figliuoli ed i loro bambini. L'azione della polizia per fare far largo sui binari occupati si rese perciò estremamente delicata e difficile. Poco prima della comparsa delle vetture, fra un nucleo di scioperanti e di krumiri avvenne un serio tafferuglio, per sedare il quale occorre l'intervento dei soldati. Uscirono peste e malconce tre persone, e cioè una donna, un tramviere ed una guardia. Furono operati undici arresti e fra gli arrestati vi sono due membri della Commissione degli scioperanti.

Anche lungo il percorso delle vetture, si ripeterono i tentativi per ostacolare il proseguimento delle corse. Ma non si ebbe a verificare alcun incidente. I tram cessarono le loro corse alle ore diciassette.

Domani, il servizio verrà allargato e vi prenderanno parte trentadue vetture.

Questa sera si sono adunati tramvieri ed il segretario della Lega presentò la situazione come favorevole agli scioperanti, incitandoli a resistere e assicurando loro che fra tre o quattro giorni la Edison sarà costretta a cedere.

Ladri Monticco gerente responsabile.

Nelle ore antimeridiane di questa mattina dopo lunghe sofferenze serenamente spirava.

Alberto Trenca

La moglie Regina Freschi, il fratello, la sorella, i cognati i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali segneranno domani alle ore 15 partendo dalla casa Via Asolo Marco Volpe N. 2 alla volta della Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò.

La presente serve di partecipazione personale.

Oggi alle 8 ant. spirò all'età di anni 82.

Luigia Botri ved. Pagura

I figli Angelo, Valentino, Giovanni, Maria, Italia, Celestina ed i generi Gattolini, Tavani, Curo, ne danno addolorati il triste annunzio.

Mortigliano, 30 novembre 1907.

Il presente tiene luogo dell'annunzio personale.

I funerali avranno luogo domani domenica 1 dicembre alle ore 3 pom.

EMULSIONE SCOTT

Efficacia Curativa Sorprendente

Como, 6 Dicembre 1905.

Da circa 10 anni faccio uso della

EMULSIONE SCOTT

Non sono più NERE. — Da molto tempo per dilagante e difterite dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCOLTE).

Quelle NERE o SCOLTE sono volgarie imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Poni, farmacista S. Fosca Venezia.

EMULSIONE SCOTT

È la forma di impiego più organico per reumatismo, scrofola, tubercolosi iniziale o cattiva nutrizione, nelle quali mi è mostrata d'una efficacia terapeutica sorprendente.

La prescrizione con speciale preferenza negli scrofali, piaghe torpide, emicrania, follicolite, ecc. La Emulsione SCOTT, attivando un'adeguata modificazione della crisi sanguigna, riesce a portare quella guarigione che avviene in un'infinita di cure locali a base di unguenti o linimenti.

Dott. ANTONIO FOZZI Medico-Chirurgo dell'Ospedale di S. Anna, Allievo della Policlina di Udine, Piazza S. Barbara, Udine.

La Emulsione SCOTT

È la più digeribile forma di alimento chimico che esiste. Ferisce ogni malnutrizione e si converte in latte bollito, la Emulsione SCOTT lo rianima e in breve tempo gli dà vigore e salute.

Usando altre emulsioni imitano quella di SCOTT si corre il rischio di spreco tempo e denaro.

La efficacia curativa della Emulsione SCOTT è esclusivo di SCOTT, congiunto con l'impiego di materie prime di prima qualità.

È un medicinale puramente puro, completo, l'azione di questo e ne facilita l'assimilazione.

Nei laboratori SCOTT non si produce nulla che sia Emulsione di qualità scadente, contro errori d'ogni sorta e inquinamenti.

Trovasi in tutte le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

Biogrado. La famiglia Rossi vivamente ringrazia tutti coloro che si prestarono per rendere omaggio alla sua cara defunta madre Pascoli Rossi Laura Udine, 30 Novembre 1907.

Cercasi d'occasione

caldaia a vapore in buon stato; possibilmente di 3-4 atmosfere. — Dirigete offerte a A. Manzoni & C. Udine.

Grembioli impermeabili PER NUTRICI

disegni variati — forma elegante. Lo scodato — franco per posta L. 5.40. Trovasi presso A. MANZONI & C. Udine.

A prezzi di assoluta convenienza CALZE PER VENE VARICOSE

Qualità ottima. Rivolgersi alla Ditta MANZONI & C. Milano, S. Paolo 11 - Roma - Genova.

VINO CHAMPAGNE

Due di Montebello SILLERT MOUSSEUX bott. L. 8. — Charles Heidsieck bott. 10. — Veuve Clicquot Ponsardin bott. 15. — In vendita presso A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

La Sorgente boro-ferrea

Salvator

È un medicinale nelle affezioni del rene e della vescicola, nei reumatismi, nella gotta, diabete, inoltre nei catarsi degli organi respiratori e digestivi.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano - Roma

Principale Stabilimento PIANOFORTI

Piani melodici - Claviole Organi liturgici - Armonium

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10 Udine. Vendita - Noleggi - Cambi - Riparazione Accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

AVVISO.

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul Viale Palmanova.

Per schiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. CAPELLARI & C. in Udine.

STITICHEZZA, EMORROIDI, ECC.

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per dilagante e difterite dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCOLTE).

Quelle NERE o SCOLTE sono volgarie imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Poni, farmacista S. Fosca Venezia.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre LAMARCA

DAF

Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE - UDINE

CINEMATOGRAFO I. ROATTO

Il più rinomato che viaggia l'Italia

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza

Macchinario proprio.

Ogni giorno cambiamento totale.

Programmi scelti, splendidi ed attraenti

Ultime novità. Prezzi popolari.

Importante Ditta Commerciale

cerca per 2-3 ore giornaliere ed anche per intera giornata, bravo contabile pratico nella tenuta dei libri, compilazione bilanci, liquidazioni ecc. Pretendesi ottime referenze e bella calligrafia.

Offerte indirizzare: Labor presso Direzione Patria Friuli - sub. 2

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, rissimo scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo gratis al Premiato Laboratorio Off. Candela - GENOVA - Via San Francesco d'Albergo.

In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta Francesco Minisini

VINO CHAMPAGNE

Due di Montebello SILLERT MOUSSEUX bott. L. 8. — Charles Heidsieck bott. 10. — Veuve Clicquot Ponsardin bott. 15. — In vendita presso A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

Fongaro & C. Schio

Nuovo e completo Stabilimento — Premiati con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908).

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA », Fantasia alla Crema — Giandua — Confettura di ogni genere e forma.

Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottiglieria GIROLAMO BARBARO e principali Pasticcerie

OFFELLERIA

PIETRO DORTA & C.

Telefono 103 Mercatovecchio N. 1

Esclusiva vendita del primo Cioccolato al latte Gala Peter — Cacao finissimo Olandese Boon's e Biscotti Inglese Carr — The Russo Popof e Lidel originale — Varietà Cioccolatini fantasia e Confetture finissime — Persicata e Codognata. — Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. — Assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soire. — Assortito deposito Bomboniere ceramica novità e Scatole di metallo.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Casa Estere e Nazionali Pasticceria sempre fresca - garantisce la lavorazione con burro naturale - Torroni diversi, Mostarde e Marrons glacés, Frutta candita.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

Lo Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo Inoculo cellulare bianco-giallo sferico cinese. Bifoglio-Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine, le commissioni.

Contro le TOSSI

CATARRI

dovuti a Laringite, Bronchite, Bronchiale, veelite, Broncopolmonite, Tubercolosi localizzate all'apparecchio respiratorio, la Scienza medica odierna prescrive:

1) Aereazione continua

vivendo continuamente all'aperto, preferibilmente in campagna ed in luogo elevato, dormendo colto finestre aperte anche d'inverno;

2) Alimentazione sovrabbondante

(non meno di quattro pasti al giorno, a base di uova fresche, carne di bue, crudi, legumi verdi, latte e latticini; pane integrale; vini forti neri del mezzogiorno; inalazioni antisettiche.

fra le quali tiene ormai incontrastabilmente il primo posto, da quasi due lustri. Il Chlorinol che si trova in tutte le primarie farmacie).

Un po' di luce.

Il Prof. Tropéano, nelle sue brillanti conferenze sulla malaria nel Mezzogiorno, assicurò con piena coscienza e convinzione che le statistiche della mortalità e morbosità hanno « nessunissimo » valore, inquantochè sopra ogni conto casi di malaria appaia due ne vengono denunziati.

Ma anche le denunce di morte per malaria non sono regolari e fedeli, infatti, per le disposizioni della Legge 2 novembre 1905 e nell'art. 47 del Regolamento 20 marzo 1902, ad ogni denunzia di morte per malaria gli uffici amministrativi e giudiziari si danno atto di apparire se di queste morti nessuna responsabilità incombe sul medico o sul proprietario od ente da cui il morto dipendeva. Va da sé che spesso, a scanso di grattacapi, il medico, se può, invece di malattia mortale, quale causa di morte, o una polmonite, o una peritonite, o una meningite od altro morbo qualunque.

medaglia
DO-
Dessert,
ere
a Po-
ferro-
e mi-
a G.
gnaco
36.
cola
RI
na
hiesta.
NI
omia
NI
ofola
NI
oros
NI
tenia
NI
aralo
NI
ntid
NI
etto
la
celsti
RI
A
pr-
sti,
ale-
ni
a-
la
via
an-
es
pe-
e-
ava

Direttore tecnico, cono-
scenza a fondo ramo costruzioni
laterizi (qualsiasi modello) con
macchine ed a mano, cerca po-
sto per 1 gennaio 1908. — Ot-
time referenze, certificati; oc-
correndo cauzione.
Scrivere « Leonardo », Posta
— Udine.

MAGAZZINI MERCERIE - MODE
Secondo Bolzicco
UDINE - Piazza S. Giacomo - Telef. N. 53.

Grande arrivo
PELLICERIE
confezionate per Signora
Completo assortimento
ARTICOLI per MODISTERIA
Prezzi di assoluta convenienza

Casa di Cura
per le malattie di
**Naso, Gola
Orecchio**
del dott. Zapparoli
specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Malattie d'orecchie, gola e naso
D. G. Vitalba, specialista
dirigente il reparto della Poliam-
bulanza e casa di Cura di S. Cas-
siano. Visite dalle 15 alle 17 tutti
i giorni meno la domenica, e dinot-
te dalle 11 alle 12 il lunedì, mer-
coledì, venerdì: **Venezia** Calle de-
gli Avvocati 3900. Visite dalle 11
alle 12 il martedì, giovedì, sabato
Padova, Via S. Francesco N. 43.

Malattie degli occhi
difetti della vista
Specialista d.r. Gambarotto
Via Pascolle N. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5
eccettuati la quarta domenica d'ogni
mese e il sabato che la precede. — Visite
gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì
Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Orecchi, naso, gola
Dottor PUTELLI specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e
Berlino

Consultazioni in UDINE
Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni, 10
d'ogni Sabato dalle ore 8 alle 12
IN VENEZIA: S. Moisè, Calle dei
Ridotto 15-17 tutti i giorni meno
il sabato.

Maestro di musica
e prof. di Violino
(Diplomato)
Arturo Blasich Via Grazzano 114
UDINE
Impartisce lezioni di Armonia —
Composizione — Violino e congeneri.
Recapito presso la Libreria Dante
Via Mercerie.

Presso la Ditta
Michele Miacola
fu Nicola
UDINE - Viale della Stazione N. 15-19 - UDINE
trovansi in vendita

Vini Toscani
ai seguenti prezzi:
Vino toscano marca verde a L. 0.70
» » » gialla » 0.75
» Chianti » russa » 0.85
» Pomino » » 0.90
» Rufina » » 1. —
» Valle d'oro » » 1.10
» Chianti vecch. » » 1.20
al fiasco di Litri 2 1/5 circa fuori dazio.
Fiaschi compresi nel prezzo, ser-
vizio franco a domicilio; commis-
sioni inferiori a 15 fiaschi non ven-
gono accettate. I fiaschi possono
essere assortiti a piacere del com-
pratore.

Consultazioni Letti di degenza
Gabinetto di Fotoelettrolitoterapia - malattie
in reparto preparato
dalla Casa di cura generale
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale

U. P. BALICO medico specialista delle ali-
che di Vienna o di Parigi.
Le CURIE FISICHE: Flusson-Köntgen —
Raggi di luce — elettrici — alta fre-
quenza — alta tensione — statica ecc. si u-
sato per trat: mal: pelle o segrete (lu-
pializzazioni radicali — cosmesi della pelle —
del croio capelluto — degli stringimenti
uteri — della nevralgia ed impotenza
sessuale — della vescia — della prostata etc.
Puntazioni mercuriali per cura rap-
pida, intensiva della sifilide (reparto se-
parato).
L'assistenza per le nuove cure è affi-
data ad apposito personale fatto venire
dall'estero e sotto la costante direzione
medica. — Sale d'aspetto separate.
VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i gio-
vedì dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio
Emanuele con ingresso Via Belloni
N. 10.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima
Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA
delle conosciute.
Ultimissima nelle malattie della pelle e
come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10
L'hotel concessionari **A. MANZONI & C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

CASA DI CURA
Dott. Vittorio Fiorioli Della Lena
S. Vito al Tagliamento
Chirurgia Generale
specialità in
Cinecologia Ostetrica
Cura depurativa
COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE
SALSOIODICA
DI
SALES
(Proprietà della Società Anonima
Terme di Salice.)
Contiene i Sali di Jodio combinati na-
turalmente, è inalterabile, e perciò ve-
nibile a tutte le cure fatte con jodio
di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., prepa-
rato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO
Splendidi certificati medici
Medagli di Esposizioni e Congressi Medici
Med. d'Oro all'Esposizione
d'igiene di Napoli 1900
ne constatano l'indiscutibile efficacia.
A richiesta dei signori medici e degli
ammalati la Ditta concessionaria
A. MANZONI & C. Milano,
spedisce gratis l'opuscolo:
L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES
contenente l'analisi e le attestazioni me-
diche dei professori Porro — Turati —
De Cristoforis — Rossi — Strambio —
Todeschini — Verga.
Si vende in tutte le Farmacie a L. U. N. A.
la bottiglia.

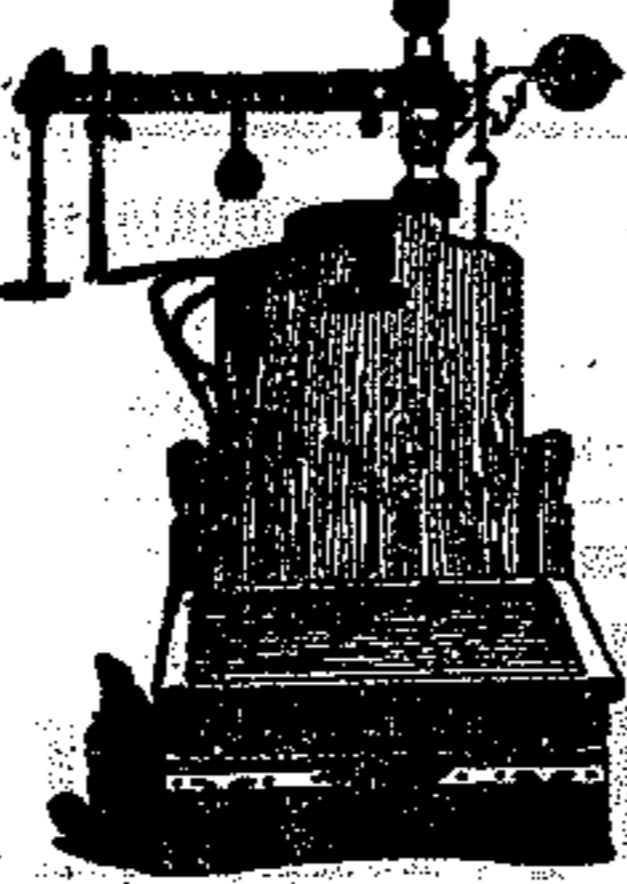
Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MAN-
ZONI & C. Milano,** via S. Paolo 11 —
Roma, Genova, stessa casa.
LA DITTA
A. MANZONI & C.
di
Udine Via della Posta 7 - Udine
accetta avvisi economici a

5 CENTESIMI
PER PAROLA
In IV pagina dei propri giornali di Udine
*Patria del Friuli - Giornale di Udine -
Il Crociato.*
Acqua salso-jodica
DI SALES
Prop. della S. A. Terme di Sal-
Med. d'oro Esp. d'igiene di
Napoli 1900
Splendidi certificati medici
E' la più ricca di jodio
delle conosciute
L'acqua di Sales indicatissima
per una cura depurativa
primaverile
LIRE UNA la bottiglia
in tutte le farmacie
A. MANZONI & C.
Concessionario esclusivo Mi-
lano-Roma-Genova



Unica premiata fabbrica Friulana
Copertoni impermeabili di ogni specie
Coperte, cufile per cavalli, mantelline, soprabiti
uose, calzoni da caccia ecc.
Ditta
Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli.
Cataloghi e campioni a richiesta.

Ing. Facchini e Schiavi
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)
Officina Meccanica Via Zanon — Udine
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine
Pesa - vagoni 30 tonnellate
PESA A PONTE PER CARRI
Bascule da 3, 5, 8 e 10 quintali
Bilancie a pendolo e Stadere d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchinine
BILANCIONI da latterie



Teodoro De Luca
UDINE
FABBRICA BICIGLETTE
Impianti di riscaldamento a Termosifone
Depositi e Impianti
di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno
Deposito macchine da cucire ed armi
in Via Daniele Manin.

AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Unico grande deposito
PELLICERIE
con premio laboratorio
Completo assortimento Pellicce da Uomo, da Signora e Bambini
ULTIMA NOVITA'
Si assume qualunque lavoro di Pellicceria
Impermeabili per Uomo, Signora e Bambini — Mantelline per
Ciclisti e Alpinisti — Soprabiti, Gambali, Berretti, Guanti ecc.
per Automobilisti, e tutti gli articoli sportivi
PREZZI MITISSIMI

PROFUMI SOAVI
delle migliori
Case estere e nazionali
NOVITA'
T acroleoni assortiti fran-
chi in tutto il Regno
LIRE 7.50
Si vendono presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano, Via San Paolo 11 - Roma —
Genova 109

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso
il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

"Lancia profumi,"
in oristallo figurato
Elegantissimi per la toilette
Prezzo L. 3.50 cadauno
con cent. 30 in più si spediscono franco
nel Regno.
A. MANZONI e C. - Milano
Via Sala, 15-16 - Via S. Paolo, 11

Sante Dalla Venezia
MICHELE SAMBUCCO
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica Via di Mezzo N. 41 - Negozio Via Aquileia N. 29
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono
Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguisciono
elastici di qualunque misura - Reti metalliche
a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e
materassi - Prezzi di fabbrica.

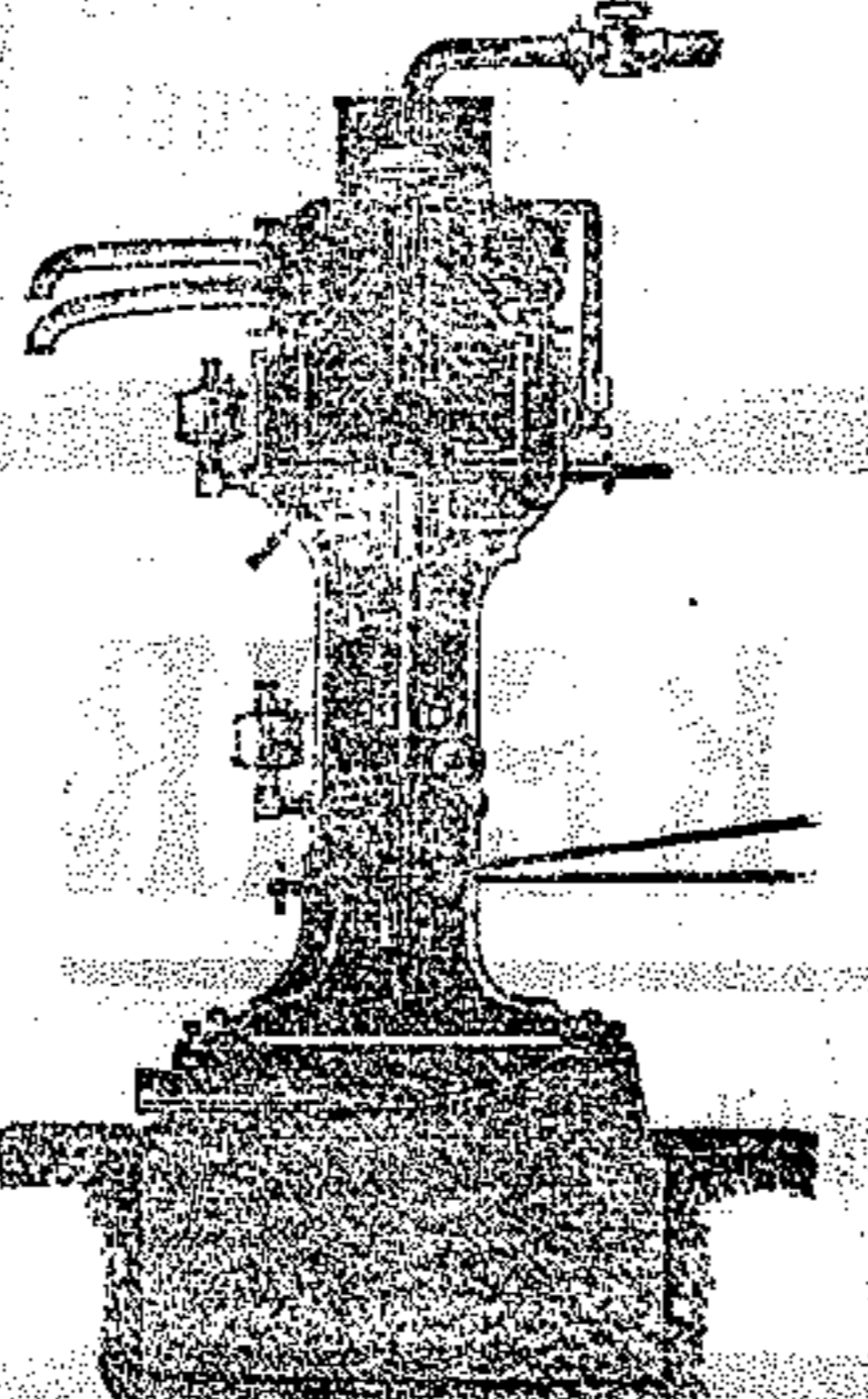
Premiato Laboratorio Metalli
Luigi Mauro fu Mattia
UDINE - Via Prefettura 2-4 - UDINE
OTTONAIO - BANDAIO - FONDERIA in bronzo
Grande assortimento e Deposito di Case Estere e Nazionali
Rappresentante esclusivo con deposito
dell'ECONOMICA
stufa brevettata a segature di legno ed altro combustibile minuto
Con deposito articoli igienici

Novità sensazionale Accenditore a gas automatico «KONUS»
Contatori per acqua d'ogni dimensione compreso il tipo Famiglia
della rinomata Casa **H. MEINCKE** di Breslavia.

Volete
Libri di Carducci, Pascoli, Fogazzaro, Hugo, Mantegazza, De Amicis? Ro-
manzi di Tolstoj, Gorki, Maupassant, Dumas, Montepin, Zola, etc? Libri di
prosa e poesia in lingua francese, tedesca, inglese? Le poesie di **Zorutti** il-
lustrate ed il vocabolario friulano del Pirona? Libri antichi e moderni di
autori friulani o riguardanti il Friuli? Edizioni rare del 1500? Libri d'occa-
sione di teologia e di medicina? Libri illustrati istruttivi e dilettevoli per
regalare ai bambini? Libri di Notari ed edizioni della Società Editrice Par-
tenopea? Oggetti diversi finissimi di cancelleria ed affini? Carta da lettera
novità, assortita in forme e colori? Cartoline illustrate di tutte le qualità?
Cartoline umoristiche? Cartoline novità per il Natale e Capodanno? Parla-
fogli finissimi e portamonete d'ogni forma e prezzo? Borsa per signora,
notes, metri, rotelle metriche? Temperini finissimi, ultimi modelli della fab-
brica di Solingen? Forbici e coltelli di Maniago e Solingen, di tutte le qua-
lità? Rasoi finissimi garantiti, N. 49 R. 51 R. 1 R. 35 R. di Solingen? Libri
di devozione, Albums per cartoline e per poesie? Oggetti diversi utili ed a-
dati per fare regali? Catalogo libri antichi? «Gutenberg» monitor libreria
moderna?
Rivolgetevi alla Libreria Dante Udine - Via Mercerie N. 6.
(fra Mercatovecchio e piazza Erbe)
Giuseppe Malattia.

Calligaris G.
UDINE, Via Palladio
**Impianti di
Riscaldamento**
Termosifone a vapore
Cataloghi e progetti gratis.
Impianti Distillerie
Rami artistici
Utensili da cucina

Brevetto d'invenzione N. 214 - 73
Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine
Il Distributore del fuoco Brevetto TREMONTI
è l'unico razionale ed economico fornello per
lavorare il latte a fuoco diretto
ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di
Milano 1900 nel reparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fab-
bricazione del formaggio.
65 impianti in soli tre anni
A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO**
A CARRELLO MOBILE a prezzi molto più convenienti di qualsiasi
altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa grus e fornello
semplice a chiudenda di ferro.
Assoluta specialità
per impianti completi di Latterie
con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime
Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore



APPENDICE

P. MANETTI

IL GENIO DEL MALE

Ma non ci stavo sempre, perché dovevo ben riconoscere che sono innocente.

I due funzionari si strinsero nelle spalle, poi il commissario fece segno agli agenti di ricondurre l'arrestato nel guardiolo.

— E adesso richiamoci all'ospedale Laennec — disse il giudice istruttore.

Trasportati da un'ambulanza si trovarono in pochi minuti alla porta dell'ospedale in via di Bac. Appena ebbero decantata la loro qualità al direttore, questi chiamò un infermiere e lo incaricò di condurre i due funzionari al letto di Aristide Beaufeur, soprannominato Lima anche per pochi minuti, vi pregò, dottor di farmene subito avvertito.

Il dottor Wolf e lo Scoiattolo erano in quel momento vicino al ferito che, gli occhi chiusi, ranto-

lavo. Quando il giudice estese il suo desiderio di interrogare il ferito, il dottor Wolf scosse il capo e disse: — Partirò, è impossibile. Questo disgraziato non ha ancora potuto pronunciare parola e temo che non lo potrà più; non ho speranza di salvarlo.

La morte è vicina? — chiese il giudice istruttore.

— È una grande disgrazia che gli non possa parlare, perché forse potrebbe informare a riguardo del delitto di via di Berr...

Lo Scoiattolo, udendo dire questo, sussultò: la sua mente corse subito al delitto che egli aveva compiuto e si chiese a qual punto fosse la giustizia nelle sue investigazioni. Nessuno s'avvide in quel turbamento e il giudice aggiunse: — Sì, egli ci avrebbe potuto dare delle interessanti informazioni. Se il ferito fosse in grado, di parlare, non riusciva ad indovinare, a chi appartenesse la mano possente che ad un tratto la toglieva dall'infuocata città della colonia Eritrea, per mandarla nel più bel paese del

mondo. La sua salute, che era andata sempre peggiorando, aveva infatti bisogno d'un'ultima dose. Ma una cosa la struggeva: mente, e essa avrebbe voluto andare in capo al mondo per allontanarsi quanto più era possibile dall'uomo che amava e che a tutti i costi voleva farla sua sposa, adesso i suoi superiori, ai quali non poteva disubbidire, la mandavano in Italia, dove risiedeva Gilberto.

Intanto che il mare la divideva dal tenente dei bersaglieri, essa si credeva quasi sicura; ma adesso che stava per recarsi nella sua patria, tremava. Le pareva, che appena avesse messo piede sulle banchine del porto di Napoli, le sarebbe apparso dinanzi il giovane a domandarle conto del cuore che aveva dato tutto a lei e che essa straziava orribilmente. L'infelice giovinetta non pensava che l'Italia è molto grande e che due creature non s'incontrano tanto facilmente, se non hanno lo scopo di cercarsi.

Quando la nave gettò le ancore nel porto militare, suor Maria vide la divisa di un ufficiale dei bersa-

glieri e credette di svenire.

Oh! se fosse stato lui!

Fortunatamente per lei, quell'ufficiale non era Gilberto, il quale si trovava ancora a S. Mamette, in attesa che il ministero gli fissasse una nuova destinazione.

Suor Maria entrò nell'ospedale militare di Napoli, dove la superiora e le altre monache l'accoglievano con affabilità.

Il viaggio l'aveva molto abbattuta, sicché subito dopo il suo arrivo fu costretta a prendere il letto per parecchi giorni; ma quando si alzò e spalancata la finestra un'onda di luce e d'aria penetrò nella piccola stanza, essa mandò un sospiro di sollievo, come fosse bastata quell'aria tepida e profumata a riconfortarla.

Allora volle prendere il servizio, sebbene la superiora la esortasse a riposare ancora.

Un mattino era nella stanza di un maggiore di cavalleria che alcuni giorni prima si era fratturata una gamba, quando questi, che aveva in mano il bollettino del ministero della guerra, mandò un'e-

selamazione di contento e rivolgendosi al suo attendente che passava molte ore del giorno al letto del padrone, gli disse:

— Caro mio, quando uscirò di qui, porterò i galloni di tenente colonnello.

Le promozioni questa volta sono state molte; e in tutte le armi, senza eccezione. Guardiamo un po' quanto riguarda la gnamignone di Napoli.

E lesse ad alta voce parecchi nomi di ufficiali promossi e traslocati a Napoli.

Quando il nuovo tenente-colonnello lesse: « Gilberto Porri, delle R. Truppe d'Africa, promosso capitano nel 45 bersaglieri », suor Maria, che stava preparando delle fascie, mandò un grido e lasciò cadere a terra un pacco di cotone.

— Cos' avete suora? — chiese l'ufficiale.

— Nulla; mi sono punta — rispose la piccola suora, arrossendo per la bugia.

Continua.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea di Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 30 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANGOPORTE SIM - LONDRA - ZURIGO

Prezzo delle inserzioni

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 150, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2 - la riga contata.

COLTURI & LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori "Cartucce" - Buffetterie
RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi dolorosi di vita, artrite, debolezza, alle reni per gravidanza, l'embargo, s'artrite, ecc.

1. - la scatola.

Guarigione della Sciatica
(Cerotto speciale L. 10)

ARROTINI

a forza elettrica - Fratelli MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a Venezia Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di Maniugo e delle primarie fabbriche di Solingen (Wisthof-Rader-Klaas). - Specialità in rasoi di sicurezza e tosatrici per barba, capelli e da cavalli. Forbici per lavori di ricamo, unghie, manicure trionfali, posate da viaggio, temperini di altissima qualità per regali.

NB. Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso

Pettini di ricambio

Un Capo Fornace

Abile a prendere in accordo la confezione di 1 milione e 500 mila mattoni a mano e la confezione particolare di 800 mila a macchina si ricerca da

Paul Fausinger & Sohn,
Kaudskut (Bayern).

Sapone Banfi

Trionfa e si impone

Produzione di 1 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. Fa sparire le macchie, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Prezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico**, al Sublimato-corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI** - Milano

Insuperabile Amido Banfi

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca Gallo**

Amido in Pacchi (Marca Gallo) CANOLI E PEZZI

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIBERIA ITALIANA**
Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato.

Denfi

senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Ictere Soli
gr. 2.500 Clorof.
gr. 0.25 Tint. Op.
gr. 0.025 Tint. A.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di Lire **UNA**

aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91
Firenze, Bologna, Verona, N. 9

Ferro da Stirare a Spirito con Regolatore

BREVETATO

consuma cent. 3 per ora

Economia, Pulizia, Rapidità, Eleganza, Solidità, Igiene

Garantito il buon funzionamento.

Prezzo L. 10 Franco di porto

Dirigete vaglia alla **FABBRICA FERRO DA STIRARE BRUNELLI - Vobarno** (Brescia).

ANNUNZI VARI

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di barbazza sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da **A. Manzoni & C.** chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.

Lovaticò Rosa Vianello Trughetto Madonetta 1420 Venezia. tiene gestanti segretose, collocamento neonati.

Cedoli Quolina economica nuova vasca raso prezzo economico. Rivolgervi al Librai Zucchi Via Manin 19.

Francesco Gogolo callista in via Savorgnana n. 10. E' lieto aprir il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

RAGANIN Vittorio commissionato compra e vendita case - garani - Tarremi - Si fanno mutui al 4 1/2 per cento - Populone.

AGLI AMATORI DI CAVALLI

PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fucce, cateterizzatori eccellenti.

Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).

Linimento Goucau di Parigi.

Unguento Anderson

Bister Anglo-Germanico

Balsamo all'Argillio detto del Piovosan.

Unguento roso Mère.

Vescicatorio Anderson

Vescicatorio Azimonti

Fluido Ristatore Kwizda

Botte di gonfiatura Anderson

Bomboniera Elinthus Royal

Mistura antispasmodica di Anderson

Physio di Kwizda, capsule purgative.

Preparazioni galvaniche Anderson

Olio erubo, vescicatorio di Sorasina di Parma.

Local All. di Anderson

Creolina

Polvere del barbone contro la bolagginia

Yascina Kwizda per le unghie.

Tintura Kwizda contro le mollate

Equido Ristatore delle ferite dei cavalli di Valcamonica e Introzzi

Polveri Icteresative di Valcamonica e Introzzi

Pomata per le unghie (nera e bianca)

Vescicatorio liquido di Gogolo

Opadolech

Vendita all'ingrosso ed al minuto di **A. Manzoni & C.** Milano, Via sala, 14-16 e S. Paolo 11 - Domandare catalogo

LIQUORE ANTIMALARICO

premiato con medaglia in diverse accademie scientifiche e nelle esposizioni d'igiene di Napoli e Milano; preparazione dei chimici L. Olito e A. Ferrari di Taranto profittico per chi transita o abita luoghi malarici; combatte l'infezione palustre, specializzato se il male è cronico.

La bottiglia costa L. 1,75 Franco per posta per tutto il Regno L. 2,55. Mandare vaglia alla ditta

A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani
Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle
Giocattoli - Ceste di spesa
e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco, e di grato sapore

(Flacone di 400 grammi L. 2,50).

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di lire 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto. Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per Istituti di Educazione e Comunità Religiose, si spedisce, **Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.**

Latte di circa Kg. 3,42 L. 12,50 Franco di Porto, e imballaggio (invaso) per un anno di qualunque stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla **Ditta A. MANZONI e C.**, Via San Paolo 11 MILANO.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.

Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR e' il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita **la Ditta A. MANZONI e C.** - Chimici - farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.